

IL CONSUMATIVO BENAURO DEL PRESIDENTE

Cari amici, l'anno che sta per chiudersi ha notevolmente inciso nella vita della nostra Associazione, lasciando tracce che saranno certamente ricordate a lungo, poichè hanno contribuito ad imprimere una caratterizzazione insolita agli eventi susseguirsi nello scorrere del tempo, uno dei quali - assolutamente imprevedibile - ha gettato nella più profonda costernazione i familiari, l'ASAC, la FENIARCO e l'intera Coralità italiana: la scomparsa repentina del M.o Piergiorgio Righela, la cui inconfondibile personalità e l'opera svolta per la promozione corale nel Veneto e nell'Italia saranno opportunamente illustrate in altro momento.

Anche negativo l'evento riferentesi ai Corsi di Orientamento Musicale, per i quali quest'anno non è stato deliberato quel finanziamento da circa un ventennio regolarmente erogato dalla Regione, che affidava all'ASAC la responsabilità del loro svolgersi.

Corsi dimostratisi quanto mai provvidi per la crescita socio-culturale dei giovani, in generale, e segnatamente sotto l'aspetto musicale, contribuendo decisamente ad elevare in modo notevole il livello di preparazione precedente, del tutto inadeguato alle odierne esigenze, mentre di contro, da qualche anno ormai il Veneto non solo può contare su un numero di cori iscritti, ed esecutori di concerti, largamente superiore a quello d'ogni altra regione italiana, ma soprattutto è cognito che una buona percentuale di tali cori è già attualmente in grado di affrontare l'esecuzione di programmi sulle cui difficoltà in passato si cimentavano esclusivamente i cori profes-



che il canto amatoriale divenga patrimonio culturale di ogni persona, e specialmente dei giovani.

Mai fino a quando lo Stato non si convincerà che la musica è "parte integrante, non secondaria", nella preparazione culturale dei cittadini del domani predisponendo quindi programmi opportuni già a partire dalla Scuola Materna e supportandoli finanziariamente in relazione alle effettive necessità, come avviene in tutte le Nazioni, bisognerà giocoforza continuare a fare affidamento sulla sensibilità, intelligente comprensione e volontà di efficace aiuto dei vari

Enti Pubblici, sperando di riuscire nell'onerosa opera, intrapresa con ferrea volontà molti anni addietro.



sionistici.

Negli ultimi decenni la coralità amatoriale ha compiuto grandi passi; questo è un dato che non teme smentite, assolutamente.

Sarebbe tuttavia grave errore credere che quanto realizzato finora significhi l'aver raggiunto la mèta per la quale non si sono risparmiati sforzi e sacrifici innumeri. Senza dubbio molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare, se vogliamo davvero

■ Una veduta del coro e orchestra di "Musicagiovani" a S.Fermo.



Nel 1997 però, nonostante le avvertenze di cui si è appena parlato, l'A.S.A.C. ha compiuto un qualcosa mai prima accaduto in Italia: ottenere la piena collaborazione dei Con-

servatori Musicali di Stato con la coralità "amatoriale" per commemorare grandi compositori del secolo scorso in occasione di celebrazioni centenarie (Mendelssohn e Brahms) attinenti il Romanticismo tedesco dell'Ottocento.

Definite le varie fasi successive dell'assai complessa organizzazione occorrente e fatte le necessarie previsioni dei costi inerenti - molto gravose, com'è facile immaginare - si dette il via all'operazione esponendo ed illustrando alla Regione Veneto la singolarità e la valenza dell'iniziativa, che per la prima volta in Italia tendeva ad utilizzare congiuntamente, nel Progetto "musicagiovani'97", le possibilità dei Conservatori Musicali e della coralità amatoriale operante nel Veneto. Va riconosciuto alla Regione del Veneto - e per essa ai Funzionari responsabili delle attività culturali - il merito di avere subito apprezzato la straordinaria promozione culturale intrinseca nell'originale proposta, assicurando l'erogazione di larga parte degli imponenti

di far parte della costituenda orchestra giovanile, anche in attuazione delle nuove e da molto tempo auspicate disposizioni emanate dal competente Ministero in materia di "apertura" alla collaborazione dei Conservatori con l'attività promossa da Associazioni od enti privati, purchè di indiscussa affidabilità artistica.

Sarebbe stata molto bene accettata, inoltre, l'eventuale spontanea partecipazione di quegli insegnanti che avessero voluto "liberamente" affiancare i loro allievi nel corso delle prove e dei due concerti finali.

Questa insostituibile indagine preliminare richiese ovviamente tempi lunghi. Contemporaneamente era stata inviata ai Direttori dei 321 Cori iscritti all'A.S.A.C. una lettera-circolare, nella quale, spiegate le alte finalità didattico-artistico-comemorative cui s'ispirava l'iniziativa, si pregava di voler con cortese urgenza stilare un elenco dei propri Coristi che rispondessero ai seguenti requisiti:

prove:

gruppo A: i provenienti dalla parte occidentale del Veneto che si radunavano a Vicenza, nella sala dei PP. Filippini, diretti dal M.o Piergiorgio Righede;

gruppo B: i provenienti dal Veneto orientale, che si riunivano nel Collegio "Astori" a Mogliano, diretti dal M.o Giorgio Mazzucato.

Le relative prove ebbero inizio il 7 aprile 1997, con il gruppo A, e l'8, con il gruppo B; l'orchestra, il 29 del mese di maggio, nel Conservatorio di Vicenza, affidata per la preparazione al M.o Filippo Bressan.

Il programma che la Commissione Artistica dell'A.S.A.C. aveva proposto a suo tempo era stato discusso in Consiglio Direttivo e, salvo quale marginale modifica, accettato, poi, anche dalla Commissione Artistica

■ Il coro "Musicagiovani" a S.Fermo



fondi occorrenti.

Ottenuta la tranquillità su questa fondamentale esigenza, sono cominciate a partire dall'ottobre 1996, le visite ai Direttori dei 7 Conservatori del Veneto nelle rispettive sedi (Adria, Castelfranco Veneto, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza), durante le quali mio compito era sollecitare l'adesione alla nostra iniziativa permettendo agli allievi diplomandi del loro istituto nei vari strumenti ed ai tirocinanti

- a) età non superiore ai 30 anni;
- b) voce bella e ben timbrata;
- c) saper leggere correntemente la musica;
- d) disponibilità ad essere presenti a tutte le prove fissate ed ai 2 concerti finali.

Cinquantacinque furono i Direttori che inviarono diligentemente l'elenco richiesto e circa 130 i nominativi dei Cantori selezionati, divisi in due gruppi di 65 componenti ciascuno allo scopo di facilitare la presenze alle

ristretta nominata "ad hoc" per seguire passo passo il progetto "Musicagiovani'97", formata dal Sovrintendente del "Gran Teatro La Fenice" di Venezia, Dr. Mario Messinis, dal Critico Musicale Dr. Giuseppe Pugliese (già Critico del "Gazzettino" per molti anni in passato) e dal prof. Arnaldo Petterlini, Ordinario dell'Università "Cà Foscari" di Venezia.

Per mantenere poi la necessaria continuità dei rapporti con i Conserva-

tori era stato provveduto dal Consiglio Direttivo alla opportuna nomina dei "Maestri Referenti", componenti la Commissione Artistica dell'ASAC: Filippo Bressan (Adria), Pierluigi Comparin (Vicenza), Marco Crestani (Verona), Giorgio Mazzucato (Rovigo), Roberto Micconi (Venezia), Giovanni Piol (Castelfranco Veneto), Gastone Zotto (Vicenza).

Il delicato problema, la cui risoluzione ha impegnato a fondo - per la scelta del nominativo cui affidare la direzione dei 2 concerti finali - dapprima la Commissione Artistica dell'A.S.A.C., indi ripreso in esame dal Consiglio Direttivo, è stato infine decisamente risolto dalla Commissione Artistica ristretta con l'indicazione del M.o Peter Neumann, di Colonia (Germania), di fama internazionale e, particolarmente esperto conoscitore del repertorio romantico tedesco dell'800.

Ottenuta quindi l'accettazione del M.o Neumann per la direzione dei concerti finali e l'approvazione del programma musicale propostogli, fu dato inizio alla preparazione degli spartiti occorrenti ad ogni singolo orchestrale ed a ogni corista.

Il "Cireneo" che si è volontariamente offerto per sobbarcarsi tale pesantissimo compito, seguito subito dalla formazione delle Sezioni Orchestrali, è stato il Prof. Agostino Granzotto, senza la cui dedizione non avrebbero mai potuto cominciare le necessarie prove, avviate le quali, pur se con qualche "incidente" di percorso, il meccanismo funzionare. Inevitabilmente nuove difficoltà sono sorte allorché s'è trattato di fare le prove a cori riuniti e poi coro ed orchestra insieme, in alcuni casi anche per due giorni consecutivi (sabato e domenica, giorni più comodi per tutti).

L'Istituto Alberghiero, assieme all'Istituto per l'Agricoltura, ambedue di Castelfranco Veneto, hanno costituito la chiave di volta che ha fatto superare pure quest'ennesimo ostacolo nel tutt'altro che facile cammino del Progetto Musicagiovani, mettendo a disposizione l'ampia palestra per le prove, e le camere per ospita-

re la notte quei coristi o orchestrali che altrimenti non avrebbero potuto esser presenti la mattina seguente, perché residenti troppo lontano. Anche i Conservatori di Vicenza e di Castelfranco si sono prodigati efficacemente in aiuti molto apprezzati, mentre quello di Verona ha autorizzato l'uso di alcuni strumenti di sua dotazione per il concerto eseguito nella chiesa di S.Fermo.

Al determinante sostegno finanziario deliberato dalla Regione del Veneto, s'è unita - previo patrocinio del Comune di Venezia - la concessione in uso gratuito del "Palafenice", per il concerto del 31 ottobre, come altrettanto è stato fatto dall'Ente Lirico Arena di Verona il 1 novembre, per gli allestimenti nella chiesa di S.Fermo della quale, per l'occasione, si festeggiava la conclusione dei decennali lavori di restauro.

Viva riconoscenza l'ASAC vuole esprimere inoltre all'arcivescovo di Verona ed al parroco di S.Fermo, al Comune di Verona, al Comune di Castelfranco V.to, alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, alle Consulte provinciali dell'ASAC, ai maestri della Commissione artistica referenti presso i Conservatori ed a tutte quelle persone che con il loro prezioso apporto hanno contribuito a far sì che Musicagiovani'97 concludesse il suo lungo sofferto iter, con

due autentici successi. A quanto finora è stato detto - e la cui importanza per l'entità del lavoro compiuto e lo spirito che le animava non abbisognano certo di ulteriori illustrazioni - occorre tuttavia il suggello in virtù del quale "Musicagiovani" resterà un esempio inestimabile per il suo alto valore morale, spirituale e civico, che dev'essere giustamente additato. Il suggello è questo: maestri, orchestrali e coristi hanno tutti offerto la loro opera a titolo volontario e gratuito!

È però alquanto disdicevole che un avvenimento musicale così decisamente caratterizzato come il concerto del 31 ottobre al Palafenice, letteralmente affollato di pubblico che fra l'altro ha pure richiesto ed ottenuto un bis, sia stato pressoché ignorato dalla stampa veneziana.

Piccolo neo, senz'altro, ma che ho ritenuto opportuno rilevare e che, beninteso, nulla toglie al significato della manifestazione. Sorvoliamo sulle amarezze e pensiamo invece alle festività natalizie e di capodanno, così vicine, per le quali formulo a tutti gli appartenenti all'ASAC e loro famiglie (componenti del Consiglio direttivo, della Commissione artistica, del Collegio dei Sindaci, delle Consulte provinciali, dei Cori, della Segreteria, dei collaboratori esterni), i più fervidi, amichevoli auguri e cordiali saluti.

Bruno Pasut

ISCRIZIONI 1998

Con la speranza che i cori già associati intendano rinnovare la loro fiducia all'ASAC e che i non ancora associati desiderino farlo, si comunica l'apertura delle iscrizioni alla nostra Associazione per il 1998. Considerato che la quota annua (di £. 200.000) è rimasta congelata per ben cinque anni, il Consiglio direttivo ha stabilito il suo nuovo ammontare a £. 220.000.

Tale importo dovrà essere versato sul conto corrente postale n. 12067302, intestato all'ASAC, via Castellana 44, 30174 Mestre, riportando sul retro del bollettino di versamento il nome del coro. Una parte del suddetto bollettino dovrà essere allegato all'apposita scheda d'iscrizione ed inviato all'ASAC entro il 31 gennaio.

Tra le strenne in omaggio, oltre alla Cartellina, è previsto il volume "Italia Canta - censimento della coralità italiana" edito dalla Feniarco, contenente indirizzi e repertori dei circa 3000 cori italiani, ed i nuovi cataloghi della biblioteca stampati a cura del Comune di Venezia.